



COMUNE DI PALUDI (Provincia di Cosenza)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

Atto n. 2 / CC del 31 gennaio 2017

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE RISCOSE MEDIANTE INGIUNZIONE FISCALE (D.L. N. 196/2016).

L'anno DUEMILADICIASSETTE il giorno TRENTUNO del mese di GENNAIO alle ore 18,30 in Paludi nell'aula Consiliare, in seguito ad avviso del Sindaco, datato 30/01/2017 Prot. n. 0151 consegnato nel tempo e nei modi prescritti dal T.U. EE.LL., si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione str. d'urgenza in seduta pubblica di prima convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano presenti 8 Consiglieri su 11 assegnati al comune e su 11 in carica come segue:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1	BALDINO DOMENICO		SI
2	CASACCHIA GIAMPIERO	SI	
3	DE SIMONE LUIGI	SI	
4	GRADILONE SANDRA		SI
5	LEONE FERRUCCIO	SI	
6	MADEO ROCCO	SI	
7	SALATINO CLEMENTE	SI	
8	SOMMARIO LUIGI	SI	
9	PIZZUTO GIUSEPPE	SI	
10	CORTESE GIUSEPPE		SI
11	GRAZIANO STEFANO	SI	

Assume la presidenza il Vice Sindaco Salatino Clemente.

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Pasquale LA PEGNA.

IL PRESIDENTE

ricosciuto legale il numero dei presenti ai sensi di legge, dichiara aperta la discussione sugli oggetti posti all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE

illustra brevemente il punto all'O.d.G., sottolineando innanzitutto che l'urgenza nella convocazione del C.C. è stata dettata dalla scadenza dei termini per l'approvazione del regolamento al 1° febbraio 2017.

Sottolinea, inoltre, che l'approvazione del suddetto regolamento potrà consentire ai contribuenti che hanno ricevuto ingiunzione di pagamento, di poter definire le pendenze tributarie senza aggravio di sanzioni.

Intervengono nella discussione:

Il consigliere Graziano Stefano il quale ritiene che il regolamento disciplina sia le esigenze di cassa dell'Ente che quella di definire le pendenze dei contribuenti. Verifica che il Regolamento portato in Consiglio è stato predisposto sulla base dello schema seguito dal Comune di Pietrapaola, Comune nel quale è responsabile dei tributi l'ex Sindaco, della cui amministrazione egli stesso faceva parte, pertanto anticipa il proprio voto favorevole;

Il Consigliere De Simone Luigi, chiarisce che per la redazione del Regolamento sono state usate, per come avviene usualmente nell'ambito del confronto fra Enti, le bozze predisposte da altri Comuni, fra cui anche quella di Pietrapaola che è stata adattata alle esigenze del nostro Ente.

il consigliere Pizzuto Giuseppe il quale invita l'Amministrazione comunale a non trattare i regolamenti in sedute straordinarie ed urgenti.

Lo stesso consigliere si sofferma sulla necessità di rafforzare la lotta all'evasione tributaria, oltre che per esigenze di giustizia tributaria anche per rispetto si contribuenti che puntualmente pagano i tributi;

Propone, infine, la modifica dell'art. 6, comma due della proposta di regolamento per come appresso: "L'istanza può essere respinta dal Comune, previa comunicazione al contribuente entro 30 giorni dalla data di acquisizione dell'istanza. Il termine ultimo per il respingimento dell'istanza resta fissato al 30/07/2017".

Il Consigliere De Simone, rispondendo al collega Pizzuto, chiarisce che ci si è trovati nella condizione di ricorrere all'urgenza in quanto convinti che la scadenza fosse a tutto febbraio e non al primo del mese.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE l'art. 7 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 dispone che "nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio di funzioni";

RICHIAMATO L'art. 6-ter, del D.L. 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1/12/2016 n. 225, il quale stabilisce che: "Con riferimento alle entrate, anche tributarie, delle regioni, delle province, delle città metropolitane e dei comuni, non riscosse a seguito di provvedimenti di ingiunzione fiscale ai sensi del testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato, di cui al regio decreto 14 aprile 1910, n. 639, notificati, negli anni dal 2000 al 2016, dagli enti stessi e dai concessionari della riscossione di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, i medesimi enti territoriali possono stabilire (...) con le forme previste dalla legislazione vigente per l'adozione dei propri atti destinati a disciplinare le entrate stesse, l'esclusione delle sanzioni relative alle predette entrate. Gli enti

territoriali, entro trenta giorni, danno notizia dell'adozione dell'atto di cui al primo periodo mediante pubblicazione nel proprio sito internet istituzionale”;

PRESO ATTO della citata disposizione, che ha introdotto la possibilità della definizione agevolata delle entrate riscosse mediante ingiunzione fiscale e ritenuto opportuno adottare il relativo regolamento comunale;

VISTO l'allegato schema di regolamento, redatto in conformità ai principi generali dettati dalla legge 21 luglio 2000, n. 212 in materia di statuto dei diritti del contribuente;

TENUTO CONTO CHE con l'approvazione del suddetto regolamento si stabilisce:

- L'ambito di applicazione della tariffa agevolata;
- I procedimenti e gli obblighi dei beneficiari;
- Gli adempimenti dell'Ente e gli effetti della definizione;
Sentiti gli interventi e la proposta di modifica;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

VISTI:

- Il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;
- La legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
- Il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni;
- Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- L'articolo 13, comma 15, del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011;
- ;

DATO ATTO CHE:

- Sulla proposta della presente deliberazione:
 - Sono stati espressi dai Responsabili dei Servizi interessati, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, che vengono inseriti nella presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
 - Sono stati effettuati dai Responsabili dei Servizi interessati, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, i controlli favorevoli di regolarità amministrativa e contabile;

Con il seguente risultato della votazione:

presenti n. 8, votanti n. 8, voti favorevoli unanimi, resi in forma palese;

DELIBERA

- 1) DI APPROVARE l'allegato “*Regolamento Comunale per la definizione agevolata delle entrate riscosse mediante ingiunzione fiscale*”, il quale si compone di n. 7 articoli, con la modifica proposta dal consigliere Pizzuto Giuseppe, per come riportata in premessa;

- 2) DI DARE ATTO CHE il presente Regolamento entra in vigore, dopo l'avvenuta esecutività ai sensi di legge della deliberazione di adozione, il giorno successivo alla avvenuta pubblicazione del Regolamento all'Albo Pretorio Online del Comune per quindici giorni consecutivi;
- 3) DI TRASMETTERE telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività, ai sensi delle vigenti norme in materia;
- 4) DI PUBBLICARE il regolamento:
 - all'Albo Pretorio on-line del Comune, per 30 giorni consecutivi;

Successivamente, con voti favorevoli unanimi, resi nei modi di legge;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per consentire l'immediata attuazione di quanto disposto.

COMUNE DI PALUDI
(Provincia di Cosenza)

**REGOLAMENTO COMUNALE PER LA
DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE
ENTRATE RISCOSSE MEDIANTE
INGIUNZIONE FISCALE**

INDICE

Art. 1 – Oggetto e ambito di applicazione

Art. 2 - Definizione agevolata delle somme non riscosse

Art. 3 - Istanza del debitore e termini

Art. 4 - Definizione agevolata per le dilazioni in corso

Art. 5 - Effetti in caso di inadempimento

Art. 6 - Rigetto delle istanze di definizione agevolata

Art. 7 - Entrata in vigore, pubblicazione e pubblicità del presente regolamento

ART. 1

Oggetto e Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento, in forza delle disposizioni contenute nell'art. 6-ter del Decreto legge 193/2016, convertito in legge 225/2016, con le forme di cui all'art. 52, commi 1 e 2, del D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, disciplina la definizione agevolata delle entrate, anche tributarie, non riscosse a seguito di provvedimenti di ingiunzione fiscale ai sensi del testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate di cui al regio decreto 14 aprile 1910, n. 639, notificati, negli anni dal 2000 al 2016, dal comune, dal concessionario della riscossione e dalle società pubbliche del comma 5 del citato articolo 52, limitatamente alle fattispecie disciplinate nel presente regolamento.
2. Per le entrate riscosse mediante cartella di pagamento di cui al D.P.R. 602/73 restano ferme le disposizioni previste in materia di definizione agevolata dall'articolo 6 citato del D.L. 193/2016.
3. Ai sensi del comma 5 dell'art. 6-ter del D.L. 193/2016, sono escluse dalla definizione agevolata le sanzioni amministrative al codice della strada, fermo restando quanto previsto dal comma 2 del successivo articolo 2.
4. Sono altresì esclusi dalla definizione agevolata i rapporti che, alla data di applicazione del presente regolamento, sono divenuti definitivi per avvenuto pagamento delle somme oggetto dell'obbligazione.
5. Sono inoltre escluse dalla definizione agevolata le controversie che, alla data di pubblicazione del presente regolamento, risultano essere definite con sentenza in giudicato.
6. Il soggetto competente ad esaminare le richieste presentate dai debitori per avvalersi della definizione agevolata è il Funzionario Responsabile dell'entrata riscossa mediante ingiunzione.

ART. 2

Definizione agevolata delle somme non riscosse

1. I debitori delle somme dovute al Comune di Paludi, richieste mediante notifica di ingiunzione fiscale, perfezionatasi nelle annualità comprese tra il 2000 e il 2016, possono definire il rapporto con il versamento della somma originaria iscritta nell'atto ingiuntivo (tributo o altro), di tutti gli interessi e delle spese di riscossione e notifica, con esclusione della sanzione amministrativa. In ogni caso, non possono essere escluse le sanzioni diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie.
2. Per le sanzioni amministrative per violazione al codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, le disposizioni del presente articolo si applicano limitatamente agli interessi, comprese le maggiorazioni di cui all'articolo 27, sesto comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

ART. 3

Istanza del debitore e termini

1. Ai fini previsti dall'articolo 2, i soggetti interessati devono presentare al Comune, per le ingiunzioni emesse e notificate dal medesimo, e al Concessionario, per le ingiunzioni emesse e notificate da quest'ultimo, a pena di decadenza, entro e non oltre 90 giorni decorrenti dal decimo giorno successivo alla pubblicazione del presente regolamento nel sito internet istituzionale del Comune di Paludi, apposita istanza redatta su modello approvato in allegato al presente regolamento, con la quale si chiede la definizione agevolata, a pena di inammissibilità, dei carichi riscossi mediante ingiunzione.
2. L'istanza deve contenere il numero di rate con il quale intende effettuare il pagamento tra le seguenti opzioni:
 - a) TRE RATE PER IMPORTI FINO A EURO 500,00 COME SEGUE:
 - RATA N. 1 – ENTRO IL 31/07/2017;
 - RATA N. 2 – ENTRO IL 30/09/2017;
 - RATA N. 3 – ENTRO IL 31/12/2017;

- b) QUATTRO RATE PER IMPORTI DA EURO 500,01 FINO A EURO 2.000,00 COME SEGUE:
 - RATA N. 1 – ENTRO IL 31/07/2017;
 - RATA N. 2 – ENTRO IL 30/09/2017;
 - RATA N. 3 – ENTRO IL 30/11/2017;
 - RATA N. 4 – ENTRO IL 31/01/2018;
- c) DODICI RATE PER IMPORTI OLTRE EURO 2.000,00 COME SEGUE:
 - RATA N. 1 – ENTRO IL 31/07/2017;
 - RATA N. 2 – ENTRO IL 31/08/2017;
 - RATA N. 3 – ENTRO IL 30/09/2017;
 - RATA N. 4 – ENTRO IL 31/10/2017;
 - RATA N. 5 – ENTRO IL 30/11/2017;
 - RATA N. 6 – ENTRO IL 31/12/2017;
 - RATA N. 7 – ENTRO IL 31/01/2018;
 - RATA N. 8 – ENTRO IL 28/02/2018;
 - RATA N. 9 – ENTRO IL 31/03/2018;
 - RATA N. 10 – ENTRO IL 31/05/2018;
 - RATA N. 11 – ENTRO IL 31/07/2018;
 - RATA N. 12 – ENTRO IL 30/09/2018;
- d) RATA UNICA PER IMPORTI FINO A EURO 500,00 COME SEGUE:
 - RATA UNICA PER L'INTERO IMPORTO – ENTRO IL 31/08/2017;
- e) RATA UNICA PER IMPORTI DA EURO 500,01 FINO A EURO 2.000,00 COME SEGUE:
 - RATA UNICA PER L'INTERO IMPORTO – ENTRO IL 30/09/2017;
- f) RATA UNICA PER IMPORTI OLTRE EURO 2.000,00 COME SEGUE:
 - RATA UNICA PER L'INTERO IMPORTO – ENTRO IL 31/12/2017.

- 3. L'istanza di definizione agevolata dovrà contenere la pendenza di giudizi aventi a oggetto i debiti cui si riferisce l'istanza stessa, assumendo l'impegno a rinunciare agli stessi giudizi.
- 4. In caso di pagamento dilazionato sono dovuti gli interessi nella misura pari al tasso legale di cui all'articolo 1284 del codice civile con maturazione giornaliera.
- 5. Il pagamento potrà essere eseguito unicamente mediante bonifico bancario sul conto corrente di Tesoreria.
- 6. Il comune o il concessionario competente trasmette al debitore apposita comunicazione, nella quale sono indicati l'ammontare complessivo delle somme dovute per la definizione agevolata, l'importo e la scadenza delle singole rate.
- 7. Relativamente ai carichi definibili ai sensi del presente regolamento, non sarà possibile avviare nuove azioni cautelari né esecutive. Sono fatte salve le azioni cautelari già iscritte e i pignoramenti già notificati alla data di presentazione dell'istanza.

ART. 4

Definizione agevolata per le dilazioni in corso

- 1. La facoltà di definizione prevista dal presente regolamento può essere esercitata anche dai debitori che hanno già pagato parzialmente, anche a seguito di provvedimenti di dilazione emessi dal Comune o dal concessionario, le somme dovute relativamente ai carichi indicati al comma 1 e purché, rispetto ai piani rateali in essere, risultino adempiti tutti i versamenti previsti nel piano di dilazione al 31 dicembre 2016. In tal caso:
 - a) ai fini della determinazione dell'ammontare delle somme da versare, si tiene conto esclusivamente degli importi già versati a titolo di capitale, interessi e spese;
 - b) restano definitivamente acquisite e non sono rimborsabili le somme versate, anche anteriormente alla definizione, a titolo di sanzioni incluse nei carichi affidati;
 - c) il pagamento della prima o unica rata delle somme dovute ai fini della definizione determina, limitatamente ai carichi definibili, la revoca automatica dell'eventuale dilazione ancora in essere precedentemente accordata;

d) in ogni caso, l'ultima rata per il versamento della definizione agevolata non può superare la data che era stata definita nel piano di dilazione, se stabilita prima del 30 settembre 2018. In caso contrario, comunque, l'ultima rata non può essere stabilita oltre il 30 settembre 2018.

ART. 5

Effetti in caso di inadempimento

1. A seguito della presentazione dell'istanza, sono sospesi i termini di prescrizione e di decadenza per il recupero delle somme oggetto di tale istanza.
2. In caso di mancato, insufficiente o tardivo versamento dell'unica rata ovvero di una delle rate in cui è stato dilazionato il pagamento delle somme, la definizione non produce effetti e riprendono a decorrere i termini di prescrizione e di decadenza per il recupero delle somme oggetto, al momento del verificarsi dell'inadempimento. In tale caso, i versamenti effettuati sono acquisiti a titolo di acconto dell'importo complessivamente dovuto.
3. Il comune o il concessionario possono qualificare come *errori scusabili*, ritenuti tali ad insindacabile giudizio dell'ente stesso, quelli attinenti al versamento delle somme dovute a titolo di definizione agevolata, comunque regolarizzati entro il termine perentorio di 15 giorni dalla scadenza originaria.
4. L'istanza di definizione agevolata, in ogni caso, non è titolo per rimborso di somme eventualmente già versate.

ART. 6

Rigetto delle istanze di definizione agevolata

1. Il Comune provvede alla verifica della veridicità dei dati contenuti nelle istanze di definizione. In caso di accertata infedeltà dell'istanza, con provvedimento motivato, da comunicare all'interessato, rigetta l'istanza di definizione trasmettendola all'indirizzo indicato nella medesima istanza ai fini delle comunicazioni relative al presente procedimento.
2. In ogni caso, l'istanza può essere respinta dal Comune, previa comunicazione al contribuente entro 30 giorni dalla data di acquisizione dell'istanza stessa. Il termine ultimo per il respingimento dell'istanza resta fissato al 30/07/2017.

ART. 7

Entrata in vigore, pubblicazione e pubblicità del presente regolamento

1. Le norme del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti. In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sovraordinata.
2. Il presente regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio che segue alla avvenuta esecutività ai sensi di legge della deliberazione di adozione.
3. Il regolamento, approvato entro e non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione, produce i suoi effetti dal 1° gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione.
4. Il termine di 90 giorni per la presentazione delle istanze di definizione agevolata decorrono dal decimo giorno successivo alla pubblicazione del presente regolamento nel sito internet istituzionale del Comune www.comunePaludi.it nella sezione Regolamenti.
5. Il Comune adotta tutti gli atti necessari al fine di garantire la massima diffusione delle disposizioni del presente regolamento.
6. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate tutte le disposizioni regolamentari in contrasto con quelle contenute nel presente regolamento.
7. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applica la normativa vigente in materia.

OGGETTO:

DICHIARAZIONE DI ADESIONE ALLA DEFINIZIONE AGEVOLATA (Art. 6-ter, D.L. n. 193/2016, Art. 6 Regolamento comunale).

Il/La sottoscritto/a
..... nato/a
a il
....., con residenza/sede legale a
..... (prov.) in
..... C.F.
....., tel fax
....., e-mail (PEC:
.....);

in proprio (per persone fisiche);
 in qualità di titolare/rappresentate legale/tutore/curatore del/della
.....
..... codice fiscale
.....

Il/La sottoscritto/a si impegna a comunicare le eventuali variazioni di domicilio, e riconosce che il Comune di non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario all'indirizzo anagrafico o di posta elettronica dichiarato.

DICHIARA

di volersi avvalere della DEFINIZIONE AGEVOLATA per i carichi rientranti nell'ambito applicativo di cui all'art. 1 del Regolamento comunale per la definizione agevolata delle ingiunzioni fiscali (ex art. 6-ter, D.L. n. 193/2016), dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2016 contenuti nei seguenti atti:

NUMERO PROGRESSIVO	NUMERO CARTELLA / AVVISO
0	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

e, con riferimento all'elenco delle cartelle/avvisi sopra indicati, soltanto per i seguenti carichi:

NUMERO PROGRESSIV O	IDENTIFICATIVO DEL CARICO
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

DICHIARA ALTRESÌ

di voler adempiere al pagamento dell'importo dovuto a titolo di definizione agevolata con le seguenti modalità:

UNICA SOLUZIONE:

scadenza rata 31 agosto 2017 (100% del dovuto) per importi fino a euro 500,00

scadenza rata 30 settembre 2017 (100% del dovuto) per importi da euro 501,01 fino a euro 1.000,00

scadenza rata 31 ottobre 2017 (100% del dovuto) per importi da euro 1.001,01 fino a euro 2.000,00

scadenza rata 31 dicembre 2017 (100% del dovuto) per importi oltre euro 2.000,00

oppure con

CON RATEAZIONE PER IMPORTI FINO A EURO 500,00:

N. tre rate, con scadenza 31 luglio 2017, 30 settembre 2017 e 31 dicembre 2017;

CON RATEAZIONE PER IMPORTI OLTRE EURO 500,01 FINO A EURO 1.000,00:

N. quattro rate, con scadenza 31 luglio 2017, 30 settembre 2017, 31 novembre 2017 e gennaio 2018;

CON RATEAZIONE PER IMPORTI OLTRE EURO 1.001,01 FINO A EURO 2.000,00:

N. otto rate, con scadenza 31 luglio 2017, 30 settembre 2017, 30 novembre 2017, 31 gennaio 2018, 31 marzo 2018, 31 maggio 2018, 31 luglio 2018 e 30 settembre 2018;

CON RATEAZIONE PER IMPORTI OLTRE EURO 2.000,00:

N. dodici rate, con scadenza 31 luglio 2017, 31 agosto 2017, 30 settembre 2017, 31 ottobre 2017, 30 novembre 2017, 31 dicembre 2017, 31 gennaio 2018, 28 febbraio 2018, 31 marzo 2018, 31 maggio 2018, 31 luglio 2018 e 30 settembre 2018;

In caso di pagamento rateizzato, sono dovuti, a decorrere dal primo giorno successivo alla scadenza per il pagamento in unica soluzione, gli interessi nella misura prevista dalla legge.

In caso di mancato o insufficiente o tardivo versamento dell'unica rata ovvero di una rata tra quelle in cui è stato dilazionato il pagamento delle somme, la definizione non produce effetti.

DICHIARA INOLTRE

che non vi sono giudizi pendenti aventi a oggetto i carichi ai quali si riferisce questa dichiarazione;

oppure

di assumere l'impegno a RINUNCIARE ai giudizi pendenti aventi a oggetto i carichi ai quali si riferisce questa dichiarazione.

DICHIARA INFINE

sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso decreto (in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi):

di essere tutore/titolare/rappresentante legale/curatore della persona/ditta/società/ente/ associazione sopra indicata (barrare solo in caso di dichiarazione da parte di tutore, ditta, società, ente o associazione).

Relativamente al trattamento consentito ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6-ter, D.L. n. 193/2016, dei dati personali conferiti, il sottoscritto dichiara di aver preso visione dell'informativa ex art. 13 D.Lgs. n. 196/2003 e di accettarne i contenuti.

....., li

(firma)

.....

N.B. Allegare copia del documento di identità solo nel caso in cui questa richiesta non sia presentata e sottoscritta allo sportello dell'Ufficio Tributi. Nell'ipotesi di presentazione, anche tramite e-mail/PEC, da parte di un soggetto diverso dal dichiarante, è necessario compilare il riquadro "DELEGA ALLA PRESENTAZIONE".

DELEGA ALLA PRESENTAZIONE

(da compilare esclusivamente nell'ipotesi di presentazione, anche tramite e-mail/PEC, da parte di un soggetto diverso dal richiedente)

Il/la sottoscritto/a

in proprio

in qualità di titolare/rappresentante legale/tutore/curatore del/della delego il/la Sig./Sig.ra

.....

a consegnare la presente dichiarazione di adesione alla definizione agevolata;

a modificare (sottoscrivendone le parti modificate) la presente dichiarazione di adesione alla definizione agevolata;

a ritirare, sottoscrivendone copia per ricevuta, qualsiasi ulteriore comunicazione connessa alla presente dichiarazione di adesione.

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE f.to Salatino Clemente

IL SEGRETARIO f.to Dott. Pasquale LA PEGNA

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Visti gli atti d'ufficio, si attesta che la presente deliberazione è in pubblicazione all'albo pretorio online del Comune di Paludi, liberamente consultabile da chiunque vi abbia interesse, per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data odierna.

Paludi, _____

IL RESPONSABILE D'AREA
f.to Giuseppe Nunziato Blefari

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio, si attesta che la presente deliberazione diverrà esecutiva trascorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio online del Comune di Paludi, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Paludi, _____

IL RESPONSABILE D'AREA
f.to Giuseppe Nunziato Blefari